

News & Wine



Riserva Biondi Santi ? Il top

È la storica cantina Tenuta Greppo Biondi Santi, con il suo Brunello Riserva 2006, a mettere d'accordo tutte le guide di settore, italiane e internazionali. A dircelo è il mensile Gentleman, che incrocia i risultati delle guide più importanti d'Italia con i punteggi assegnati al Made in Italy da Wine Spectator e The Wine Advocate by Robert Parker. Prendendo in considerazione i vini classificati da tutte e due le pubblicazioni americane, oltre che da cinque guide italiane, infatti, si riscontra che la Riserva firmata dal "dottore del Brunello", Franco Biondi Santi, cantina che ha inventato il "re del Sangiovese" a metà dell'Ottocento, è la regina delle guide.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Torna Nick the Nightfly

Nick the Nightfly, leggendaria voce di Monte Carlo Nights, uno dei programmi più esclusivi nel panorama radiofonico italiano, torna di nuovo nella città del Brunello e, ancora una volta, ospite della cantina leader del territorio, Castello Banfi. Dopo il memorabile concerto della scorsa estate, nell'ambito di Jazz&Wine, l'appuntamento con Nick the Nightfly è per lunedì 28 gennaio (ore 18) al Teatro degli Astrusi (evento ad invito) per - come fanno sapere gli organizzatori - condividere insieme un momento dedicato alla grande musica nel cuore di Montalcino.

Soci@l

Contesa per le Medie

Siamo nel periodo in cui, per i bambini, è il momento di iscriversi ad un nuovo ciclo scolastico, e ci troviamo di fronte all'annoso problema che investe i ragazzi di Torrenieri, contesi tra Montalcino e San Quirico d'Orcia. È giusto che un altro comune, corteggi i bambini della frazione più importante del territorio della città del Brunello ? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com



tetractis progetti

Cultura & Paesaggi

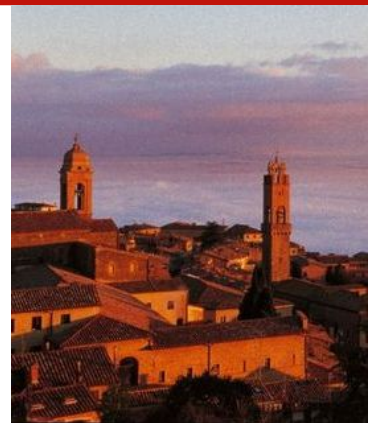
Fabbriche di Torrenieri, in arrivo nuove "idee"

Bonificare l'area, demolire le strutture esistenti, edificare nuovi complessi produttivi, nel rispetto dei volumi già occupati, creare nuove attività artigianali e commerciali e, quindi, posti di lavoro. È questa l'idea di recupero che Silvio Franceschelli, sindaco di Montalcino, nelle prossime settimane, presenterà al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per riqualificare la zona industriale di Torrenieri. Un dialogo con la Regione Toscana iniziato il 30 aprile 2012 con la visita di Rossi: "ferma volontà di offrire - aveva dichiarato Rossi, davanti allo stabilimento Crocchi - un tavolo di trattative e di concertazione anche verso la proprietà privata. Se non ci muoviamo in questa direzione, si corre il rischio che prevalga il degrado". Con la proprietà dello stabilimento Crocchi (nato nel 1878 con il nome Sils) sono già iniziate delle trattative però "il recupero sarà molto oneroso perché - spiega Franceschelli - l'area dovrà essere prima bonificata". Se la situazione delle Ceramiche Senesi, su cui pende una procedura concorsuale, è lontana da una soluzione, per la zona occupata dello stabilimento Crocchi il Comune progetta un'area attrezzata per la logistica, i trasporti, i servizi, il deposito, il commercio e la riparazione di attrezzature agricole, o, ancora, la produzione di scatole e imballaggi, lo stoccaggio di materiale, come il vino, e, forse, anche attività commerciali in stile discount e un laboratorio per la birra. L'idea è insediare nuove attività produttive legate alla filiera del vino, ma non solo, anche commerciali, perché Torrenieri è ben collegata con molti centri urbani che potrebbero tornare a orbitare sull'antica "Mansio". Il progetto, se andrà in porto, richiederà tempi di attuazione molto lunghi, per questo, il Comune di Montalcino vorrebbe completare ed estendere un'altra area vicina alle vecchie fabbriche, quella di Pian dell'Asso. Ma, mentre le imprese chiedono, su questa zona, nuovi spazi per l'ampliamento delle attività, la Provincia di Siena ha definito l'area "da delocalizzare".

Uomini & Terra

Se ci sono proposte Montalcino risponde

Basta dire che Montalcino è una città morta, fantasma, che non c'è vita, e che la popolazione non partecipa alle iniziative organizzate per la comunità. I fatti ci dimostrano il contrario. Dopo anni di austerità, in cui eventi, serate, cinema e spettacoli, erano soltanto un ricordo sbiadito, già da metà 2012, sembra esserci stato un cambio di rotta. Dalla "Notte Bianca" alla musica in Piazza per festeggiare il nuovo anno, fino ad arrivare alla stagione teatrale invernale che latitava, dal Teatro degli Astrusi, da anni (il secondo spettacolo "Ticket & Tac" è domenica 27 ore 17). Eventi che hanno riscosso un successo enorme, andando contro alle più rosee aspettative dei mal pensanti ... Il problema, quindi, non è l'assenteismo della comunità. La popolazione di Montalcino ha fame di iniziative e se ci sono delle proposte, le coglie positivamente e partecipa.



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

DANIELE GALLUZZI
TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO
energie rinnovabili
www.danielegalluzzi.it info@danielegalluzzi.it

Storia & Attualità

118 di Montalcino: a rischio il servizio di emergenza ?

Sono i dipendenti e i volontari della Misericordia di Montalcino, ma anche tutta la comunità, ad essere allertati dalle voci, sempre più insistenti, che parlano di forti cambiamenti che dovrebbero investire il servizio di emergenza della città. Tra smentite e notizie non confermate, "aleggiano" nell'aria ancora molte incertezze riguardanti il 118 e il suo destino, principalmente per l'aspetto normativo-economico che dovrebbe regolare il servizio di emergenza. Negli ultimi anni, la Misericordia di Montalcino, ha continuato a fornire il servizio con professionalità ma nell'assoluta incertezza legislativa che regola i rimborsi economici, necessari a sostenere il servizio e gli "impiegati" che lavorano a fianco dei volontari. Ma c'è anche un altro pericolo per il 118 di Montalcino: il 28 dicembre scorso, con la delibera regionale 1235 sulla riorganizzazione del sistema sanitario, è stata approvata la cancellazione del medico a bordo per 30 postazioni di 118, in Toscana. Considerando il territorio vasto e la presenza di un solo medico del 118, quello di Montalcino, in tutta la Val d'Orcia, probabilmente non verrà tolto proprio nella città del Brunello, ma è un rischio da non sottovalutare.

